# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi

Proviamo a camminare nelle tenebre, dopo qualche passo già si è stanchi, affaticati, ci si sente oppressi dal buio che ci avvolge. Proviamo invece a camminare nella luce. Vi è gioia ed esultanza. Sappiamo dove poggiamo i piedi, vediamo quanto vi è dinanzi a noi. Quando Gesù dona a noi il ristoro, che è pienezza e abbondanza di vita, di ogni vita, vita per il corpo, vita per l’anima, vita per lo spirito? Vita che è liberazione da ogni peccato e dai molti vizi che lasciano l’uomo a consumarsi nella morte? Quando noi abbracciamo il suo mistero in tutta la sua purezza di verità e di grazia. Oggi assistiamo a dei cristiani stanchi, oppressi, privi di ogni speranza, carenti di ogni decisione di Spirito Santo. Vediamo cristiani che sono incapaci di leggere l’ora storica nella quale viviamo e poiché incapaci danno anche soluzioni incapaci. Tutto questo accade perché si è abbandonato il mistero di Cristo Gesù, mistero di salvezza e di redenzione, mistero di grazia e di verità, mistero di santità e di giustizia, mistero di pace e di amore. Senza la conoscenza del mistero di Cristo, anche il cristiano è senza il suo mistero. Ecco oggi dove risiede la grande incapacità del cristiano di essere presenza viva e vivificante in questo mondo avvolto da fitte tenebre. Se il cristiano non si appropria nuovamente di tutto il mistero di Cristo Signore, mai potrà essere colui che è mandato nel mondo per togliere il suo peccato e per essere luce radiosa di verità evangelica. Quanto l’Evangelista Matteo dice di Cristo Gesù, deve sempre e in ogni momento potersi dire di ogni suo discepolo: *“Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta. Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino» (Mt 4,12-17)*. Anche la luce del discepolo di Gesù deve essere ben visibile, se non è visibile lui non è luce, ma tenebra: *“Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli” (Mt 5,14-16)*. Oggi Gesù ristora quanti sono affaticati e oppressi per mezzo dei suoi discepoli. Come i discepoli ristirano questo mondo che giace nelle tenebre? Mostrando la loro radiosa luce che è luce di Cristo Gesù che risplende sul loro volto allo stesso modo che la luce del Signore risplendeva sul volto di Mosè: *“Quando Mosè scese dal monte Sinai – le due tavole della Testimonianza si trovavano nelle mani di Mosè mentre egli scendeva dal monte – non sapeva che la pelle del suo viso era diventata raggiante, poiché aveva conversato con lui. Ma Aronne e tutti gli Israeliti, vedendo che la pelle del suo viso era raggiante, ebbero timore di avvicinarsi a lui. Mosè allora li chiamò, e Aronne, con tutti i capi della comunità, tornò da lui. Mosè parlò a loro. Si avvicinarono dopo di loro tutti gli Israeliti ed egli ingiunse loro ciò che il Signore gli aveva ordinato sul monte Sinai. Quando Mosè ebbe finito di parlare a loro, si pose un velo sul viso. Quando entrava davanti al Signore per parlare con lui, Mosè si toglieva il velo, fin quando non fosse uscito. Una volta uscito, riferiva agli Israeliti ciò che gli era stato ordinato. Gli Israeliti, guardando in faccia Mosè, vedevano che la pelle del suo viso era raggiante. Poi egli si rimetteva il velo sul viso, fin quando non fosse di nuovo entrato a parlare con il Signore (Es 34,29-35)*. Chi vuole portare ristoro a questo mondo, deve mostrare ad esso il volto splendente di luce.

*In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.* *Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero»* (Mt 11,25-30).

Si è ristorati da Cristo Gesù quando si accoglie tutto il suo mistero, in ogni sua parte. Si diviene ristoratori in Cristo quando si vive tutto mistero di Cristo Gesù. Chi deve oggi ristorare il mondo sono gli Apostoli del Signore? Quando essi potranno essere portatori di luce e di pace, di speranza e di carità, di giustizia e di verità? Quando essi sono in Cristo Signore luce, pace, speranza, carità, giustizi, verità. Se essi si separeranno dal mistero di Cristo Gesù, mai Gesù potrà portare ristoro a questo mondo affaticato e oppresso dai suoi peccati e dalla non conoscenza del vero Dio. Grande è la responsabilità degli Apostoli del Signore. Essi sono obbligati non solo ad essere luce e verità di Cristo in Cristo, ma anche nella sua luce e verità crescere fino al raggiungimento della più alta perfezione. Dobbiamo però confessare che oggi molti Apostoli di Gesù si sono separati dalla loro sorgente divina e umana di luce e di verità. Si sono consegnati alle tenebre e si stanno trasformando in discepoli di Satana, il grande maestro delle tenebre, della falsità, dell’inganno, della menzogna. Quando si benedice il peccato dell’uomo è segno evidente che si è divenuti ministri del principe delle tenebre. La Madre di Gesù scenda dal cielo e impedisca che i ministri della luce si trasformino in diaconi delle tenebre.

**30 Luglio 2023**